diritto internazionale
giurisprudenza catania

Maria Manuela Pappalardo

Società della Sorveglianza e Diritti Umani. Economia Digitale, Neurodiritto e Diritti Fondamentali Rapporto 2019

2020-1.6

Fogli di lavoro
per il Diritto Internazionale

La Redazione di FLADI-FOGLI DI LAVORO *per il Diritto Internazionale*

Direzione scientifica: *Rosario Sapienza*

Coordinamento redazionale: *Elisabetta Mottese*

Comitato di Redazione: *Valentina Bonanno, Nancy Cannizzo, Federica Antonietta Gentile*, *Gemma Halliday*, *Salvo Emanuele Leotta, Giuseppe Matarazzo, Salvatore Andrea Viscuso*

Comitato dei Revisori*: Adriana Di Stefano, Elisabetta Mottese, Maria Manuela Pappalardo, Giuliana Quattrocchi, Grazia Vitale*

Testo chiuso nel mese di marzo 2020

FOGLI DI LAVORO *per il Diritto Internazionale* è *on line*
http://www.lex.unict.it/it/crio/fogli-di-lavoro

ISSN 1973-3585
Cattedra di Diritto Internazionale
Via Crociferi, 81 - 95124 Catania
E-mail: risorseinternazionali@lex.unict.it
Redazione: foglidilavoro@lex.unict.it

1. Introduzione

La società contemporanea è sempre meno ospitale per gli individui, soprattutto perché essi sono sempre più esposti alle capacità di condizionamento delle nuove tecnologie che, spesso in maniera sottile, se non subdola, incidono sui comportamenti dei singoli o comunque ne condizionano la libertà. Ciò avviene a motivo della diffusa possibilità di esercitare questo tipo di influenze utilizzando le tecnologie dell'economia digitale.

Più complessa si rivela la problematica se analizzata alla luce dei risultati oggi disponibili in virtù dei progressi delle neuroscienze e delle loro implicazioni etiche e giuridiche, oggetto oggi delle analisi del "neurodiritto".

Con il termine neurodiritto indichiamo i profili della interazione delle scienze giuridiche con la problematica delle neuroscienze, ossia di quelle correnti di pensiero e di ricerca scientifica che si occupano del funzionamento del cervello con l'intento di studiare le basi neurofisiologiche del comportamento umano. All'interno di questa vasta problematica intendiamo indagare sia come il cervello forma e utilizza i concetti giuridici di base, quali diritto, dovere, giustizia, responsabilità, sia come le neuroscienze possano aiutarci a cogliere le nuove dimensioni della tradizionale dialettica autorità/libertà che sta alla base della riflessione sui diritti umani, le neuroscienze possono apportare elementi importanti alla elaborazione concettuale in tema[1].

In particolare, intendiamo riflettere sulla categoria della plasticità cerebrale, ossia la capacità del cervello di adattarsi agli stimoli esterni e alla **teoria dei *nudge*** (in inglese: *Nudge Theory*) la quale ragiona in termini di architettura delle scelte, ossia di tecniche che inducano gli uomini a comportamenti socialmente approvati senza alcuna apparente costrizione, una idea che gli stessi promotori definiscono "paternalismo libertario". [2]

Questa constatazione, infatti, apre la via a un primo itinerario di ricerca volto a valutare quanto la capacità di condizionamento sul cervello umano svuoti di significato la concettualizzazione stessa della libertà individuale. Ma a questo livello che potremmo identificare come basilare, uno ulteriore se ne potrebbe aggiungere e

---

[1] Riprendiamo qui alcune delle idee espresse nel manifesto *Diritti fondamentali e neuroscienze. Alle frontiere del "neurodiritto"* riportato in *Fogli di Lavoro per il diritto internazionale* 2019-1.4

[2] R.H. Thaler, C.R. Sunstein, *Nudge: Improving Decisions about Health, Wealth, and Happiness*, Yale University Press, New York 2008, tr. it. Feltrinelli, Milano 2009

cioè quello volto a una diversa concettualizzazione della nozione stessa di autorità, intesa come insieme di meccanismi capaci di produrre una conformazione dei comportamenti devianti rispetto a parametri che l'individuo potrebbe introiettare a livello cognitivo profondo.

Ciò però, a nostro parere, aprirebbe un altro campo problematico e cioè quello stesso della legittimità di un tale disegno quantomeno alla luce di una nozione tradizionale di libertà. Non trascurabile appare poi l'idea, che ha già assunto la dignità di un *topic* definito nel dibattito scientifico, della configurabilità di nuovi diritti umani relativi proprio al campo delle neuroscienze[3].

2. Prodotti dell'unità di ricerca attiva presso la Cattedra catanese

R. Sapienza, *Diritti fondamentali e neuroscienze. Alle frontiere del "neurodiritto". Idee per un progetto di ricerca*, in *Fogli di Lavoro per il diritto internazionale* 2019-1.4

R. Sapienza, *Paternalismo libertario, Cognitive Liberty e tutela dei diritti umani. La Nudge Theory* (atteso entro il 2020)

R. Sapienza, *Per una nuova Dichiarazione dei diritti fondamentali per il Terzo Millennio* (atteso entro il 2020)

3. Scheda bibliografica

C. Villani, L. Lugli, M. T. Liuzza, A. M. Borghi, *Le sotto-categorie dei concetti astratti: uno studio empirico*, in *Sistemi Intelligenti* 2019 pp. 235 ss.

[3] P. Sommaggio et alii, *Cognitive Liberty. A first step towards a Human neuro-rights declaration,* in *BioLaw Journal. Rivista di BioDiritto*, 2017-3, p. 27 ss.